

CALENZANO Sono 270 i dipendenti dell'azienda di via Baldanzese

Nuove macchine e acquisizioni per la crescita della Elen spa

 di **Elena Andreini**

Un polo per la ricerca della tecnologia robotica applicata in medicina potrebbe nascere a Calenzano.

Il sogno, o meglio, l'intenzione è della ELEn spa l'azienda leader nella progettazione e realizzazione di laser e apparecchiature di bio ingegneria, quotata in Borsa, la cui sede è in via Baldanzese.

C'è un legame ben saldo tra l'azienda, arrivata da Firenze a Calenzano nel 1997, e il territorio: 270 sono i dipendenti che operano in settori di alta specializzazione e nel settore amministrativo, il 25% circa è composto da donne.

“La scelta di localizzare qui l'azienda - spiega il direttore scientifico Leonardo Masotti - è soprattutto determinato dal fatto che qui esisteva da tempo un substrato culturale importante dove si era sviluppato lo studio dei laser. Un altro legame è che esiste un aspetto da non sottovalutare quello degli enti pubblici indirizzati a valorizzare le strategie di ricerca. Quando normalmente i fondi europei vengono distribuiti a pioggia, qui ci sono politiche e investimenti e si fanno programmi e sviluppi”. E il terreno è fertile per poter un progetto di grandi dimensioni.

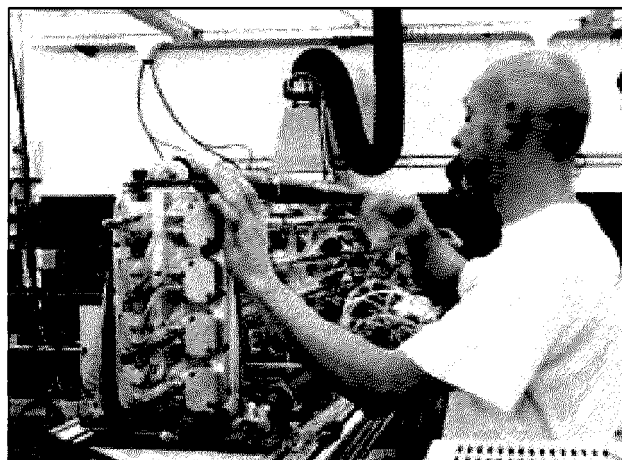
“Potrebbe nascere una nuova cultura che riguarda la robotica legata alla medicina - prosegue Masotti - con la ELEn, la Esaote e il Sant'Anna di Pisa”.

In attesa che il progetto si concretizzi l'azienda di Calenzano si presenta sul mercato con un apparecchio innovativo nel settore medico, il nuovo laser Smartxide 2, studiato e rea-

lizzato all'interno dei laboratori calenzanesi, all'avanguardia nel settore dei laser proprio per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate (alcune delle quali rigorosamente top secret). Un prodotto multidisciplinare che può essere adottato da strutture ospedaliere permettendo di intervenire in settori diversi dalla dermatologia, normale campo d'attività per queste tecnologie, spaziando dall'otorinolaringoiatria all'ortodonzia, dalla ginecologia alla manipolazione estetica, altro campo particolarmente sensibile alla tecnologia del laser.

L'apparecchio, il cui nome è in italiano per connotare la scelta del “Made in Italy”, è dotato di un “data base” dove sono raccolti i protocolli arricchiti da una parte di video didattico per spiegare in modo più capillare le numerose possibilità del sistema.

Ma l'azienda di via Baldanzese non si limita a mettere sul mercato nuove tecnologie e affrontare nuove sfide come l'acquisizione recente da parte di Cynosure, controllata di ELEn che opera sul mercato a “stelle e strisce”, del business dei laser medicali ed estetici di Hoya ConBio, si impegna anche dal punto di vista della solidarietà. L'azienda calenzanese, infatti, alcuni giorni fa ha donato, con una cerimonia che si è tenuta a Firenze, ad un medico italiano che opera in Africa per vari organismi internazionali, un laser in grado di curare le piaghe cutanee.



Il progetto

Il management pensa alla costituzione di un polo con Esaote e il Sant'Anna di Pisa

Leonardo Masotti E' il direttore del comitato scientifico della Elen spa

